

REGIONE
SVOLTA SU DUE FRONTI

Al posto dei "buoni" 300 euro a famiglia

"Sì" alla legge che alleggerisce la spesa di riscaldamento

ALESSANDRO CAMERA
AOSTA

E' stato approvato ieri sera, nelle ultime ore della lunga maratona dedicata al bilancio, il disegno di legge del «dopo buoni benzina»: sostegno alle famiglie per le spese di riscaldamento. Ventotto «sì» e astensione dei 5 consiglieri di Vdavive/Renouveau. E' la normativa che «addolcisce» l'amaro boccone della forzata rinuncia, dal 1° gennaio 2010, ai buoni di carburante in esenzione fiscale. I valdostani hanno goduto di

Dal primo gennaio non ci saranno più gli sconti ai distributori nati sessant'anni fa

prezzi di favore (50 per cento del prezzo pieno dei carburanti), per 60 anni (il primo "buono" è del 1949).

Nel 2003 la concessione di un contingente di carburante in esenzione fiscale, ottenuta nei primi anni del Dopoguerra in cambio della mancata concessione della Zona Franca, aveva cominciato ad essere messa a rischio da una direttiva della Commissione europea che contestava la legittimità della concessione. Nel 2006 la deroga concessa per poter godere ancora del beneficio della benzina in esenzione fiscale era scaduta. Cominciò allora il tira e molla tra Valle d'Aosta da una parte, impegnata a mantenere il beneficio, e Europa dall'altra, ferma nel non voler consentire alcun trattamento di favore.

In ballo i 54 milioni di litri di benzina e gli 11 milioni 746 mila litri di gasolio in esenzio-

ne fiscale. Per i residenti in Valle il beneficio «valeva» circa 650 euro annui per il prezzo «scontato» della benzina e 250 euro per il minor costo del gasolio. Per difendere l'esenzione la Valle d'Aosta, sotto la spinta dell'Union valdôtaine, si era mobilitata ed aveva inviato a Bruxelles, senza ottenere nulla, una petizione con 25 mila firme.

Il disegno di legge stanziava per il prossimo anno 17 milioni 700 mila euro. Alle 60 mila famiglie residenti in Valle andranno quindi 300 euro l'anno, in attesa di conoscere l'esatto importo derivante dalle entrate dei 9/10 del riparto fiscale sulla benzina venduta a prezzo intero e di sapere quanto la Regione incasserà dalle accise sulla benzina. Per il

54

I milioni di litri di benzina esente

Era il beneficio fiscale per i valdostani, insieme con 11 milioni di litri di gasolio

2010 il contributo sarà corripo- stato tenendo conto solo del numero dei componenti la famiglia. I criteri per la quantificazione e la graduazione dei contributi spetteranno alla giunta regionale, sentite le Commissioni consiliari. L'esecutivo, quando tutti gli elementi saranno certi, utilizzerà, oltre al dato della famiglia, anche il

contesto ambientale dell'abitazione e parametri di efficienza energetica.

L'assessore alle Attività produttive e Energia, Ennio Pastoret, ha detto che «senza avere dati certi era impossibile fare diversamente ma nel 2011 le cose andranno a posto». La legge è stata accolta con favore sia da Enrico Tibaldi(Pdl) sia da Raimondo Donzel(Pd).

Vdavive/Renouveau, con il capogruppo Roberto Louvin ha contestato «il ricorso all'urgenza, metodo che non ci ha dato il tempo per fare il rapporto di minoranza». Ancora: «Condividiamo la finalità, ma non siamo d'accordo sui criteri di reparto e ricordiamo che la Regione "rastrella" 38 milioni dalle accise».

La verifica. I contributi subiranno modifiche quando si conosceranno gli esatti importi delle nuove entrate



Pdl e Pd, occholino al fronte Uv

Il bilancio regionale per il triennio 2010-2012 ha passato il vaglio del Consiglio con la benevola astensione sia del centrodestra (Pdl) sia del centro sinistra (Pd). Al voto 22 sì, 6 astensioni e, gli unici, i 5 «no» di Vdavive/Renouveau.

L'esito del voto è stato l'elemento di maggiore interesse scaturito dal dibattito. Chiara in tal senso la dichiarazione del capogruppo del Pdl Massimo Lattanzi: «Su questo bilancio, speriamo per l'ultima volta, il Pdl si asterrà. Ci piacciono le misure anticrisi, le risorse messe per la ricerca e diciamo alle forze autonomiste che saremo al loro fianco nella battaglia per ottenere una fiscalità di favore, con le zone franche montane,

per i territori disagiati». Chiaro anche da parte del Pd il tentativo di non farsi mettere brutalmente fuori da una coalizione di cui ha fatto parte fino a pochi anni fa e nel-

Approvato il bilancio contraria solo VdaVive astenuti centrodestra e Partito democratico

la quale è ancora nel Comune di Aosta dove si voterà il 23 maggio 2010.

«A differenza del governo Berlusconi - ha detto Raimondo Donzel, consigliere ma anche segretario regionale del Pd - in questo bilancio ci sono provvedimenti a favore dei più

deboli. Ci sono anche segnali positivi, non però sufficienti a farci votare a favore per le troppe ambiguità che ancora permangono e delle quali aspettiamo gli sviluppi».

Incassata l'astensione di Pdl e Pd, la legge finanziaria e il bilancio per il triennio 2010-2012 hanno dovuto fare i conti con la sola opposizione di Vdavive/Renouveau. Roberto Louvin non ha usato toni morbidi. Fedele all'immagine del mammoth evocata nei giorni scorsi, il capogruppo di Vdavive/Renouveau ha detto: «Il pachiderma regionale è rigido. Questo è il bilancio del "non detto", del grande scambio politico-finanziario sotterraneo, reso evidente dall'atteggiamento di disagio del presiden-

te della Regione, ben visibile, davanti alle affermazioni di Lattanzi che parlava contro l'agricoltura e i dipendenti regionali. E' il bilancio nel quale, come nella vicenda dei buoni di benzina, domina il segreto, l'omertà finanziaria. E' un bilancio - ha concluso Louvin - non veritiero che non dà risposte per il futuro».

Di segno opposto le valutazioni dell'assessore Claudio Lavoyer («E' un bilancio che sostiene la crisi e guarda fortemente al futuro») e del presidente Rollandin («E' concreto e mette al centro la questione lavoro, è un documento che quando si discuterà di Federalismo fiscale ci troverà pronti»).

Il pareggio è su 1 miliardo

874,4 milioni di euro per il 2010 mentre il pareggio 2011 si raggiungerà su 1 miliardo 917,7 milioni e nel 2012 su 1 miliardo 837,4 milioni. Al netto delle contabilità speciali le risorse disponibili si attestano su 1685 milioni (1727 milioni per il 2011 e 1750 milioni nel 2010).

Le entrate sono garantite per l'81,41 per cento (1 miliardo 131 milioni 772 mila euro) dai tributi propri e dal gettito dei tributi erariali. Le spese correnti (di funzionamento) assommano a 1,131 miliardi di euro pari al 69,1 per cento delle risorse mentre le spese di investimento si collocano a quota 506,16 milioni (30,9 per cento). La principale voce di spesa corrente del bilancio è rappresentata dal personale, che assorbe il 25,77 per cento, il 23,45 per cento va per la Sanità e il 13,18 per cento alla finanza locale. (A.C.)

Blauer
Tricker's
carrel
Sabelt
ASPE51
SIVIGITA
MABRI

MODESTO BERTOTTO
dal 1889

COLLEZIONI DONNA
ANCHE SU MISURA

AOSTA BIELLA
VERMORE
CARTIGNO
COURMAYEUR
A4
BIASSO

Punto Vendita Aziendale
Str. Frossi 49 - Verrone (BI)
A4 TO-MI Uscita Carisio
10 min. Dir. Biella

Tel. 015 2557094
www.modestobertotto.com

Lunedì 15-19
da Martedì a Sabato 10-19
Domenica 15-19